



ID Samira: 313738
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA009
 Località: Bagnacavallo
 Contenitore: Museo Civico delle Cappuccine
 Numero di catalogo generale: 00000932
 Oggetto: disegno
 Soggetto: paesaggio
 Autore: Castellani Leonardo

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000932	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	disegno	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	paesaggio	
SGTT	Titolo	Senza titolo	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	RA	
PVCC	Comune	Bagnacavallo	
PVCL	Località	Bagnacavallo	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Vittorio Veneto, 1/a

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 932

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1979

DTSV Validità documentata

DTSF A 1979

DTSL Validità documentata

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Castellani Leonardo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1896/ 1984

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica carta/ pastello

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 35,2

MISL Larghezza 50,4

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	firma e data
ISRP	Posizione	in basso, a destra
ISRI	Trascrizione	Leonardo Castellani '979 -

NSC Notizie storico-critiche

Pittore e incisore faentino nato in una famiglia di ebanisti, Leonardo Castellani nel 1914 si diploma alla Scuola Industriale di Cesena come ebanista-intagliatore. Successivamente si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze, nella sezione scultura, dove incontra Osvaldo Licini. Negli anni '20 si trasferisce per un breve periodo a Roma dove frequenta lo studio dello scultore Ettore Ferrari e si avvicina al movimento futurista. Tornato a Cesena apre la Bottega di ceramica artistica, che chiuderà poco dopo nel 1923. Nel 1927 si trasferisce a Venezia, e l'anno seguente viene chiamato a Fano come insegnante di decorazione e ceramica all'Istituto d'Arte. Nel 1930 gli viene affidata la cattedra di calcografia alla Scuola del libro di Urbino, cattedra che mantenne per 38 anni. Nel 1928 comincia da autodidatta a dedicarsi all'arte incisoria. Mentre i primi lavori sono orientati verso ricerche luministiche e chiaroscurali a partire dal 1933 il suo stile evolve in un gesto più spigliato ed audace. Giunge alla piena maturità artistica, ed al suo inconfondibile lirismo grafico, nel secondo dopoguerra dove le sue opere mostrano quali segni distintivi il punto di vista da sotto in su, paesaggi composti da macchie di vegetazione compatta inondata di luci, ombreggiature diagonali solo apparentemente disordinate. Per la realizzazione delle sue opere guarda agli artisti del tardo '800, Fattori, e del '900 come Morandi e Carrà.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2024

CMPN Nome Piacente, Martina